

Stato di famiglia: donna maltrattata

Secondo un'indagine del Consiglio d'Europa la violenza domestica colpisce nel mondo una donna su sei: è la prima causa di morte e invalidità permanente per le donne fra i 16 e 44 anni, ancora prima del cancro, degli incidenti stradali, della guerra.

DI LOREDANA CORDERO

Il 25 novembre è stata la giornata mondiale contro la violenza sulle donne, istituita dall'Onu nel 1999: un importante appuntamento internazionale per porre l'attenzione su un fenomeno sottovalutato come quello della violenza familiare e contro ogni forma di violenza e discriminazione contro le donne. Una violenza che cela diversi volti: quello della guerra, dell'odio razziale, della povertà, ma anche quello di una 'cultura trasversale' poco propensa a valorizzare le donne quanto piuttosto a relegarle nel ruolo di vittime. L'Oms ricorda in un rapporto, che la violenza domestica colpisce una donna su sei al mondo e, secondo quanto emerge da un'indagine del Consiglio d'Europa resa pubblica recentemente, è la prima causa di morte e invalidità permanente per le donne fra i 16 e 44 anni, ancora prima del cancro, incidenti stradali e guerra. Le bambine scomparse, oggetto di infanticidio e di abbandono, sono almeno 60 milioni, mentre ogni anno

su 800mila vittime di traffici di persone l'80% è rappresentato da donne e bambine. Per combattere questa violenza è importante agire sulle relazioni tra uomini e donne, rafforzando l'equilibrio e il rispetto reciproco, valori che possono e dovrebbero essere trasmessi dalla scuola, dalla famiglia e dalle altre istituzioni. Su questi temi è appena uscito il volume *Stato di famiglia* di Daniela Danna, pubblicato da Ediesse edizioni (pp. 318, euro 16,00), con un sottotitolo che recita: le donne maltrattate di fronte alle istituzioni. Un libro in cui si parla di violenza maschile e che esamina la legislatura in materia, facendone anche un po' la storia, fino ai nostri giorni. L'autrice ripercorre il percorso



di quelle donne che oggi chiedono aiuto, percorso supportato, nel suo faticoso svolgersi, fortunatamente dalle volontarie dei centri antiviolenza. Con loro l'autrice affronta le varie tematiche legate ad un percorso di fuoriuscita dalla violenza: la formulazione della domanda di aiuto, la risposta delle istitu-

zioni e dei soggetti proposti sul territorio, la non scontata applicazione delle leggi. Conclude l'autrice la sua introduzione esortando affinché dai diritti affermati sulla carta si passi ai meccanismi sociali che li possono realizzare per trasformare tutti insieme l'astratta indignazione per la violenza maschile contro le donne in una protezione concreta, diffondendo una cultura del rispetto per la libertà delle donne.

FELICETTO GABRIELLI

La Trinità nel pensiero di Niceta di Remesiana
introduzione: Card. Vicario Agostino Vallini
prefazione: On. Ugo Onorati - ed. Anemone Purpurea € 13,00

Il volume contribuisce alla conoscenza di un grande Vescovo, Niceta, vissuto tra il 350 e il 414 d.C. a Remesiana (oggi Bela Palanca, Serbia), dove ha respirato il clima della crisi ariana che, dopo il Concilio di Niceta (325), si è diffusa nelle province romane del Danubio. L'opera offre piste interessanti per quanti sono alla ricerca sia del Dio dei filosofi che del Dio di Gesù Cristo.

Anemone Purpurea editrice - www.anemonepurpurea.it

